

## PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI (NAI)

### PREMESSA

Si sottolinea la necessità di formulare un protocollo con le indicazioni per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri neoarrivati in Italia, sulla base della normativa di riferimento (*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, MIUR, 19 febbraio 2014; *Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori*, MIUR, 17 marzo 2022).

Si tratta di uno strumento operativo e pertanto potrà essere modificato e perfezionato sulla base delle esperienze realizzate in itinere e l'aggiornamento della normativa vigente.

Il Collegio Docenti della Scuola Santa T. del B. G. ha deliberato l'azione del seguente protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri allo scopo di garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni stranieri.

Il protocollo di accoglienza è un documento che fornisce le indicazioni operative contenute nella normativa vigente in materia di minori stranieri.

Tale documento intende presentare un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso in quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

### FINALITA'

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- ✚ Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- ✚ Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- ✚ Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in modo tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità.
- ✚ Agevolare la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture.
- ✚ Porre in essere le condizioni per stimolare e permettere la relazione con la famiglia di origine.

### IL PROTOCOLLO È RIVOLTO A:

A tutti gli alunni stranieri inseriti nelle nostre sezioni:

- ❖ Alunni con cittadinanza non italiana
- ❖ Alunni con ambiente familiare non italofono
- ❖ Minori non accompagnati
- ❖ Alunni figli di coppie miste
- ❖ Alunni arrivati per adozione internazionale

### ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo prevede e delinea un percorso condiviso:

- 1) Amministrativo e burocratico (iscrizione)
- 2) Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- 3) Educativo - didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, alfabetizzazione in italiano, educazione interculturale, successo formativo)
- 4) Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

### ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI BUROCRATICI

#### Iscrizione

Dopo il colloquio iniziale, l'incaricato delle iscrizioni, con il supporto del referente Intercultura, accoglie i genitori e procede al disbrigo delle pratiche d'iscrizione in base alla normativa vigente.

Criteri ed indicazioni per la segreteria riguardanti l'iscrizione.

L'iscrizione dei minori stranieri può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico (DPR 394/99) anche per quegli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità. Tali alunni vengono iscritti in attesa di regolarizzazione.

- ❖ Iscrive l'alunno utilizzando la modulistica predisposta con supporto anche digitale per le iscrizioni online
- ❖ Verifica il percorso scolastico precedente, acquisendo la documentazione pregressa convalidata.
- ❖ Informa la commissione NAI dell'iscrizione al fine di una tempestiva scelta della classe/sezione in cui inserire l'alunno.
- ❖ Informa i genitori circa i tempi che occorrono per l'effettivo inserimento nella classe a settembre o in corso d'anno

- ❖ Raccoglie il documento attestante le vaccinazioni obbligatorie che deve essere tradotto in italiano. Qualora il minore ne fosse privo, inviata la famiglia a contattare i servizi sanitari e a informarlo delle conseguenze derivanti dalla mancata vaccinazione
- ❖ Comunica con la commissione per stabilire il primo incontro con la famiglia al fine di: dare informazioni sull'organizzazione della scuola avvalendosi della mediazione di esperti che accompagnano la famiglia per facilitare la comunicazione con gli insegnanti.

#### **Assistenza amministrativa:**

- a) Fornire la DOMANDA D'ISCRIZIONE e le debite spiegazioni per la compilazione.
- b) Fornire il modulo per la scelta del tempo pieno o ridotto.
- c) Modulo per eventuale esonero della religione cattolica. ??
- d) Fotocopia i documenti di identità dell'alunno e dei genitori.
- e) Fotocopia l'eventuale libretto sanitario o il certificato di vaccinazione.
- f) Fotocopia l'eventuale documentazione scolastica del paese di provenienza.
- g) Allega i documenti al fascicolo personale dell'alunno.

#### **SIGNIFICATO DI ACCOGLIENZA, INSERIMENTO, INTEGRAZIONE INTERCULTURALE**

**Accoglienza:** attenzione per l'alunno neoarrivato e accettazione della persona senza pregiudizi

**Inserimento:** inizio di un processo di partecipazione alla formazione della comunità (gruppo-classe, comunità scolastica)

**Integrazione:** percorsi progettuali atti a favorire l'incontro tra culture diverse e il percorso scolastico dell'alunno.

#### **PRIMA ACCOGLIENZA**

L'arrivo dei familiari per l'iscrizione è un momento importante e delicato e rappresenta il primo impatto con una realtà scolastica lontana dalla propria esperienza.

In questo primo momento diventano quindi fondamentale la comunicazione e il clima relazionale della scuola che avvia il percorso d'accoglienza.

La gestione dell'accoglienza richiede la partecipazione di tutto il personale scolastico e la creazione di referenti che si occupino della relazione con i genitori, con il territorio.

#### **COSA DEVONO FARE I REFERENTI PER I NOUVI ARRIVATI IN ITALIA (NAI)**

- Curare le attività destinate agli alunni stranieri anche attraverso l'uso di materiali bilingue.
- Intervenire da supporto rispetto alle difficoltà incontrate dagli alunni e dalle loro famiglie su segnalazione e in collaborazione con i docenti di classe.
- Si avvalgono della collaborazione di alunni della classe o dell'istituto, che possano svolgere la funzione di tutor o supporto.
- Monitorano i risultati ottenuti, in itinere e in fase conclusiva dell'anno scolastico.

#### **Primo colloquio con la famiglia**

Prima dell'iscrizione, si procede ad un primo colloquio con i genitori effettuato **dal Dirigente scolastico e dal referente Intercultura:**

a. Il DS e il referente Intercultura reperiscono le prime informazioni sull'alunno e forniscono alla famiglia le prime indicazioni sull'organizzazione scolastica.

b. Il dirigente e/o il referente Intercultura avvisa i genitori che l'alunno, nei primi giorni di scuola, sarà temporaneamente inserito in una classe e dovrà sostenere dei test d'ingresso necessari alla verifica del livello relativo alle competenze linguistiche in Italiano e alle abilità logico-matematiche, al fine di **valutare l'effettiva classe di inserimento, che verrà comunicata in un secondo colloquio.**

Per il colloquio effettuato con i genitori dell'alunno, che deve essere il più possibile informale e centrato sulla libera conoscenza, è consigliabile una scheda-guida per il colloquio.

Dopo il primo colloquio, **il referente Intercultura:**

a. Informa, in accordo con il DS, il **referente di plesso** e la **Funzione Strumentale Inclusione** in merito al nuovo inserimento.

b. Si attiva, in collaborazione con il referente di plesso e i docenti di classe per preparare l'accoglienza dell'alunno, i test d'ingresso e il calendario di svolgimento delle prove.

#### **FASI DELL'ACCOGLIENZA**

**Le attività indicate per alunni neo-arrivati sono:**

1. **PRIMA ALFABETIZZAZIONE:** Durante la prima fase, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare \*(A1 -A2). L'alunno deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
2. **FASE "PONTE":** di accesso all'italiano dello studio: continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base (A2-B1) e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili.
3. **FASE "DELLA FACILITAZIONE LINGUISTICA:** alunno straniero segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica \*(B1-B2)
  - a. Lavoro all'interno della classe nelle varie discipline
  - b. Supporto didattico

## SOMMINISTRAZIONE TEST D'INGRESSO

Quando?

I test d'ingresso vengono proposti all'alunno in uno o più giorni, secondo un calendario stabilito, dopo il colloquio iniziale e prima dell'inserimento nella effettiva classe di iscrizione (entro dieci giorni dall'iscrizione).

Quali?

I test saranno relativi alla valutazione del livello di acquisizione della lingua italiana e delle abilità logiche-matematiche (sezione "Tutti uguali tutti diversi" di Regione Lombardia). Verranno forniti dal Referente Intercultura e/o saranno reperibili nel sito dell'Istituto e permetteranno di valutare il livello linguistico secondo i parametri europei (Framework Europeo per le lingue) e le abilità logiche matematiche in relazione all'età e ai vari livelli di scuola.

All'alunno neoarrivato in Italia, ma già da qualche anno scolarizzato nel Paese d'origine, possono essere somministrate anche prove d'ingresso per l'accertamento di altre competenze acquisite nel precedente percorso scolastico. Queste prevedono: lettura e comprensione di un testo in lingua madre o in altre lingue eventualmente conosciute, interpretazione di carte geografiche, di immagini, ecc.

Agli alunni della scuola primaria possono essere somministrare anche prove di disegno, manualità, di memoria e di logica.

Chi?

L'alunno eseguirà i test in presenza del referente Intercultura e/o dei docenti di classe (della possibile classe che accoglierà l'alunno).

La flessibilità, in relazione alla situazione dell'alunno, è comunque prioritaria rispetto alla prassi: in particolari situazioni di disagio dell'alunno, i test possono essere eseguiti successivamente e con modalità differenti.

La valutazione dei test eseguiti sarà effettuata, in collaborazione, dal referente Intercultura e dal/i docente/i che li ha/hanno somministrati. Essa verrà inserita nella scheda di monitoraggio dell'alunno.

## L'INSERIMENTO NELLE CLASSI

Il Collegio Docenti, dopo la valutazione dei test d'ingresso propone l'assegnazione alla classe idonea con le seguenti azioni:

- Visiona e riflette sulla documentazione prodotta, sulle disposizioni legislative, sulle informazioni raccolte, sugli esiti delle prove d'ingresso e sulle conoscenze, competenze e abilità tenendo conto dell'età anagrafica;
- Cura l'inserimento in una classe di coetanei, là dove possibile, favorendo i rapporti "tra pari" al fine di prevenire il rischio di dispersione scolastica.
- Tiene conto dei livelli di conoscenza della lingua italiana per una valutazione dell'inserimento anche in una classe inferiore al fine di favorire il miglior processo di apprendimento e integrazione.

## PRIMA ACCOGLIENZA IN CLASSE

- il Team o il docente referente, relaziona al consiglio di classe sul nuovo inserimento
- l'insegnante prevalente accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe
- gli insegnanti coinvolgono gli alunni nell'attivare forme di comunicazione e modalità di condivisione per facilitare l'inserimento
- gli insegnanti si impegnano a concretizzare situazioni che favoriscano un clima classe di collaborazione in cui tutti sono coinvolti nell'accoglienza
- visita dei locali: sala mensa - sala informatica – palestra – teatro – giardino
- sarà possibile avvalersi di strumenti e figure di facilitazione linguistica (cartelloni, alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali) per promuovere la capacità dell'alunno a sviluppare la lingua per comunicare e successivamente della lingua per studiare

## RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Nomina un insegnante tutor al fine di favorire l'integrazione del nuovo alunno nella classe
- Individua modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti, in forma orale/scritta, anche con una minima conoscenza dell'italiano.

- Appronta percorsi individualizzati per l'alunno straniero (PDP) utilizzando gli allegati per la valutazione delle competenze linguistiche (per gli alunni iscritti prima dell'approvazione del protocollo)
- Assume informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico al fine di promuoverne l'attivazione a scuola, entro i limiti delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, volontariato ...), in orario scolastico ed extra scolastico, con la previsione della possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto.
- Predispone percorsi di recupero per gli alunni delle classi prime provenienti da famiglie con difficoltà nella conoscenza della lingua italiana
- Mantiene i contatti, tramite il tutor, con i docenti che seguono l'alunno nelle varie attività di recupero.

## LA VALUTAZIONE

La valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale, tale valutazione sarà quindi sarà effettuata con maggiore flessibilità e individualizzazione (valutazione formativa). La valutazione dei minori stranieri pertanto deve tenere conto del percorso fatto all'interno della scuola, per i quali può essere previsto l'elaborazione di un PDP.

Il **Team docenti/Consiglio di Classe** definisce, attraverso passaggi condivisi, gli interventi, le modalità e le strategie didattico-educative per l'alunno non italofono:

- Nel caso di **alunni stranieri di recente immigrazione** che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, il team docenti/consiglio di classe opera affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana come nel caso di: Educazione motoria, Musica, Matematica, Lingua straniera, Arte e Immagine, Informatica.
- Nel caso di **alunni non italofoeni con una buona conoscenza di una lingua straniera** facente parte del piano di studi dell'istituto, la si potrà utilizzare nel corso del primo quadrimestre come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.
- Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Team docenti/Consiglio di Classe valuterà gli alunni in base alle competenze iniziali registrate nel PDP.

## DOCUMENTI

**Per ciascun alunno straniero saranno predisposti i PDP contenenti:**

**Scheda di presentazione alunni:** foglio notizie e primo colloquio con la famiglia; raccolta informazioni sul percorso scolastico pregresso

**Griglia delle competenze iniziali:** rilevazione del livello linguistico nella lingua italiana

*\*I livelli A1, A2, B1 e B2 fanno parte del [Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue \(QCER\)](#). Definiscono la competenza linguistica in tre fasce: **A1 e A2 (Utente base)**, **B1 e B2 (Utente autonomo)**. Servono a misurare la capacità di capire, parlare, leggere e scrivere in una lingua straniera.*

### Livello A1 (Principiante / Contatto)

- Capisce e usa espressioni molto semplici per bisogni immediati.
- Sa presentarsi e fare domande elementari su dati personali.
- Parla se l'interlocutore pronuncia le parole lentamente e aiuta la conversazione.

### Livello A2 (Elementare / Sopravvivenza)

- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente legate alla vita di tutti i giorni.
- Gestisce scambi semplici e diretti su argomenti familiari.
- Descrive in modo basilare il proprio passato, l'ambiente e i bisogni immediati.

### Livello B1 (Intermedio / Soglia)

- Affronta la maggior parte delle situazioni che possono capitare in viaggio.
- Parla in modo semplice di argomenti familiari o di interesse personale.
- Racconta esperienze, eventi, sogni, speranze e spiega brevemente le proprie idee.

### Livello B2 (Intermedio superiore / Progresso)

- Capisce i punti chiave di testi complessi, anche su temi astratti.
- Parla con spontaneità e fluidità, interagendo facilmente con i madrelingua.
- Scrive testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti ed esprime opinioni motivate